

Decreto n. 74 /2018

OGGETTO: provvedimento urgente di modifica delle tabelle 2017-2019 relativamente alla sezione Lavoro a seguito del trasferimento del giudice Mario De Simone.



TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso che:

- con D.M.9.8.2018, pubblicato sul bollettino ufficiale n. 18 del 30.9.2018, il dott. Mario De Simone, giudice assegnato alla sezione Lavoro, è stato trasferito al tribunale di Bari;
- con apposita nota in data odierna – dopo aver consultato il magistrato interessato – si è provveduto a fissare la data del 15 ottobre 2018 per l'assunzione in servizio del dott. De Simone presso il tribunale di Bari;

rilevato che:

- a partire dal giorno 15 ottobre 2018 e fino all'assunzione in servizio del magistrato che verrà designato per il posto rimasto vacante nella sezione Lavoro, è necessario disporre con urgenza una modifica provvisoria dell'organizzazione tabellare della detta sezione per la trattazione degli affari pendenti e delle sopravvenienze sul ruolo finora assegnato al dott. De Simone;
- con nota in data 4 ottobre 2018 il presidente f.f. della sezione Lavoro, dott. Severino Antonucci, ha formulato una proposta di modifica tabellare per la necessaria distribuzione agli altri giudici della sezione degli affari pendenti sul ruolo del magistrato uscente Mario De Simone e delle sopravvenienze destinate al detto ruolo, con la possibilità per essi di avvalersi a tal fine anche dell'opera dei magistrati onorari inseriti nell'Ufficio per il processo, già costituito nella stessa sezione;

ritenuto che:

- la proposta avanzata dal dott. Antonucci per l'assegnazione provvisoria degli affari afferenti al ruolo del giudice De Simone appare condivisibile, in quanto consente di sopperire adeguatamente alla temporanea vacanza che si verificherà a partire dal 15 ottobre p.v., tramite una ripartizione equilibrata e ponderata dei relativi affari tra gli altri giudici (professionali e onorari) della sezione;

- in questo senso risulta pure condivisibile la proposta di impiego di tutti i g.o.p. inseriti nell'Ufficio per il processo della stessa sezione per la trattazione e la definizione – con la modalità della delega da parte dei giudici togati anche della pronuncia di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 116/2017 – dei procedimenti di diritto previdenziale così come già specificamente individuati (anche nei limiti quantitativi riferiti a ciascun g.o.p.) nel decreto n. 44/2018 del 18 giugno 2018, con cui è stata costituita nella sezione la nuova struttura organizzativa dell'Ufficio per il processo, e sempre che trattasi di cause previdenziali di non particolare complessità;

- può altresì disporsi – come suggerito nella proposta del dott. Antonucci – la

rideterminazione del numero delle udienze per ciascun giudice togato, prevedendo due udienze monocratiche a settimana (una per il lavoro e l'altra per il previdenziale) e un'udienza collegiale al mese per i procedimenti di reclamo, con l'eliminazione dell'udienza previdenziale supplementare mensile prevista nella vigente tabella, in quanto l'enorme incremento del numero dei procedimenti per A.T.P.O. previdenziale, di fatto verificatosi negli ultimi tre anni, ha determinato un consistente aumento dell'impegno del magistrato nello svolgimento delle relative attività al di fuori dell'udienza (quali la formulazione del quesito e la nomina del CTU, contestuali al decreto di fissazione dell'udienza, e, soprattutto, la lettura dell'elaborato peritale che deve avvenire senza ulteriore convocazione delle parti, ai fini dell'emissione del decreto di omologazione), per cui si rende necessario l'impiego di maggior tempo per questi nuovi e numerosi adempimenti, che può essere utilmente recuperato con la soppressione della detta udienza supplementare mensile.

DISPONE

Le vigenti tabelle di organizzazione dell'ufficio, nella parte relativa alla sezione Lavoro, sono parzialmente e provvisoriamente modificate come di seguito specificato.

I paragrafi 1, 3, 5, 7 e 8 di cui al decreto n. 57 del 29.6.2017 (Tabelle vigenti per il triennio 2017/2019), in conseguenza del trasferimento del dott. Mario De Simone, sono in parte sostituiti dai seguenti con decorrenza dal 15 ottobre 2018 e fino all'assunzione in servizio del magistrato che occuperà il posto rimasto vacante nella sezione, restando invariate le parti di ciascun paragrafo non riformulate nel presente decreto.

Criteri di assegnazione degli affari

Affari in materia di lavoro e pubblico impiego

1. Le cause in materia di lavoro e pubblico impiego saranno assegnate ai magistrati professionali sulla base del numero di iscrizione a ruolo così come di seguito specificato:

dott. **Antonucci**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "1" e "3" preceduto da "1"
dott.ssa **Sgarro**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "2" e "3" preceduto da "2";
dott.ssa **Ricucci**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "4" e "3" preceduto da "4";
dott. **Caputo**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "5" e "3" preceduto da "5";
dott. **Iacobellis**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "6" e "3" preceduto da "6";
dott.ssa **Di Leo**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "7" e "3" preceduto da "7";
dott. **Craca**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "8" e "3" preceduto da "8";
dott.ssa **Lucchetti**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "9" e "3" preceduto da "9";
dott.ssa **de Salvia**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "0" e "3" preceduto da "0".

Nel caso in cui il numero di iscrizione abbia come ultima cifra il "3" preceduto da "3" si guarderà al primo numero ulteriore diverso da tre (ad esempio nel caso di "1733", la cifra da considerare sarà il "7", con attribuzione alla dr.ssa Di Leo); ove ciò non sia possibile, (fascicoli a numero "3", "33", "3333") saranno assegnati in base all'ultimo numero dell'anno di nascita del ricorrente (o del più anziano tra i ricorrenti) o, in alternativa, all'ultimo numero della partita IVA.

3. Le cause di c.d. *previdenza mista* (cioè previdenziali ed assistenziali non aventi ad oggetto le materie di cui al § 2.) saranno assegnate ai giudici Antonucci, Sgarro, Ricucci, Caputo, Iacobellis, Craca e de Salvia secondo i criteri di cui appresso:

al dott. **Antonucci**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "1", "3" preceduto da

"1" e "9" preceduto da cifra dispari nei mesi dispari (*gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre*)"

alla dott.ssa **Sgarro**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "2", e "3" preceduto da "2" e "9" preceduto da cifra dispari nei mesi pari (*febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre*)"

alla dott.ssa **Ricucci**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "4", e "3" preceduto da "4" e "9" preceduto da cifra pari o da 0 nei mesi pari (*febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre*)"

al dott. **Caputo**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "5", e "3" preceduto da "5" e "0" preceduto da cifra dispari nei mesi dispari (*gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre*)"

al dott. **Iacobellis**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "6", e "3" preceduto da "6" e "0" preceduto da cifra dispari nei mesi pari (*febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre*)"

al dott. **Craca**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "7", e "3" preceduto da "7" e "0" preceduto da cifra pari o da 0 nei mesi dispari (*gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre*)"

alla dott.ssa **de Salvia**: procedimenti con ultima cifra del numero di iscrizione "8", e "3" preceduto da "0" e "0" preceduto da cifra pari o da 0 nei mesi pari (*febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre*)".

5. I giudici togati della sezione potranno delegare ai cinque giudici onorari di pace già inseriti nell'Ufficio per il Processo della sezione, dott.ssa Caterina Napolitano, dott.ssa Mariarosaria Renzetti, dott.ssa Paolina De Lia, dott.ssa Antonia De Nicolò e dott.ssa Rosa Maria Rella, per l'istruzione e la decisione, le cause di previdenza di non particolare complessità pendenti sul loro ruolo, nel numero di cui appresso ed individuate con i criteri di seguito specificati, dal giorno immediatamente successivo a quello in cui le cause già rispettivamente assegnate ai predetti giudici onorari scenderanno sotto il numero complessivo di 500 (con udienza già fissata; mentre non entrano nel calcolo i fascicoli per ATPO per i quali non vi sia udienza fissata, dovendo solo procedersi all'omologa).

La direttrice della Cancelleria della sezione Lavoro, il giorno stesso in cui il ruolo di ciascuno dei cinque predetti g.o.p. scenderà sotto i 500 procedimenti, lo comunicherà tempestivamente al presidente di sezione e agli altri giudici togati della sezione. Dal giorno immediatamente successivo a detta comunicazione, al giudice onorario, i cui procedimenti siano scesi al di sotto delle 500 unità, ciascun giudice togato potrà delegare, nell'ambito dell'Ufficio per il processo, l'istruzione e la definizione di 100 cause a lui già assegnate di non particolare complessità.

I giudici onorari, all'atto della delega, provvederanno a disporre e far comunicare alle parti la nuova data dell'udienza.

7. I giudici professionali, oltre a partecipare ad un'udienza collegiale mensile, terranno due udienze settimanali fisse (una riservata alla materia previdenziale, l'altra destinata alle materie del lavoro e del pubblico impiego).

8. Le udienze saranno tenute nei seguenti giorni:

- Collegio con la partecipazione di tutti i giudici della sezione: il terzo giovedì di ogni mese;
- dott. Antonucci: tutti i mercoledì (P) e martedì (L);
- dott.ssa Sgarro: tutti i mercoledì (P) e giovedì (L);
- dott.ssa Ricucci: tutti i martedì (L) e mercoledì (P);
- dott. Caputo: tutti i giovedì (L) e mercoledì (P);
- dott. Iacobellis: tutti i lunedì (L) e venerdì (P);
- dott. Craca: tutti i martedì (P) e venerdì (L);

- dott.ssa Di Leo: tutti i mercoledì (P) e giovedì (L);
- dott.ssa Lucchetti, tutti i mercoledì (P) e giovedì (L);
- dott.ssa de Salvia, tutti i lunedì (P) e venerdì (L);
- dott.ssa Napolitano: tutti i martedì (P) e venerdì (P);
- dott.ssa Renzetti: tutti i lunedì (P) e venerdì (P);
- dott.ssa De Lia: tutti i lunedì (P), il primo, il secondo, il terzo ed il quinto giovedì del mese (P); il quarto martedì (P);
- dott.ssa De Nicolò: tutti i giovedì (P) e venerdì (P);
- dott.ssa Rella: tutti i giovedì (P) e venerdì (P);

Pendenze

Le cause di Lavoro assegnate al dott. De Simone (conteggiate nel numero di 228 al 25-9-2018) all'atto del suo trasferimento saranno riassegnate (previo ricalcolo aggiornato) ai magistrati togati in quote numeriche proporzionali. A tal fine i magistrati togati si vedranno riassegnare un numero di procedimenti pari a 1/9 del totale pendente a quella data, da individuarsi udienza per udienza, dalla più prossima alla più remota; nell'ambito di ciascuna udienza secondo l'ordine del ruolo, sino al raggiungimento della *quota* numerica spettante a ciascuno. Così, ad esempio, il primo magistrato, al quale dovessero essere assegnate 25 cause, ne *preleverà* venti dalla prima udienza rimasta scoperta in calendario (ove questo dovesse essere il numero delle cause già per quella fissate) e cinque da quella immediatamente successiva; così individuate le cause provvederà a dare avviso alle parti della nuova fissazione innanzi a sé, nella data che individuerà secondo le proprie esigenze di organizzazione del ruolo.

Il *prelievo* avverrà con il seguente ordine:

- dott. Severino Antonucci
- dott.ssa Monica Sgarro
- dott.ssa Lilia Maria Ricucci
- dott. Ivano Caputo
- dott. Giuseppe Iacobellis
- dott. Giuseppe Craca
- dott.ssa Valentina Di Leo
- dott.ssa Roberta Lucchetti
- dott.ssa Azzurra de Salvia

Per le cause Previdenziali (previdenza mista), dovendo procedersi secondo i meccanismi propri dell'ufficio per il processo, si provvederà preliminarmente alla riassegnazione ai magistrati togati con il medesimo meccanismo (fatta salva la preliminare riassegnazione delle cause per ATPO per le quali l'udienza si sia già celebrata e per le quali si è in attesa del deposito della CTU ovvero è pendente il termine di 30 giorni dato alle parti per l'eventuale manifestazione di dissenso).

I magistrati togati, così individuate le cause a ciascuno spettanti, potranno delegare la trattazione e la decisione delle stesse ai G.O.P., considerando - come per legge - la non particolare difficoltà dell'oggetto o la natura seriale (restando sempre esclusi i procedimenti cautelari).

Per le opposizioni a cartella/avviso di addebito che eventualmente (per importo o per questioni giuridiche rilevanti) dovessero presentare il carattere della non particolare difficoltà, si eviterà la delega nei fascicoli nei quali sia ancora da assumere la decisione sulla sospensione dell'efficacia esecutiva.

Ai fini della delega si dovrà attuare una tendenziale parità di trattamento tra i cinque giudici onorari, quantomeno sotto il profilo numerico. Il tutto, in sede di prima applicazione della variazione tabellare (ossia per la riassegnazione dei fascicoli attualmente assegnati al dott. De Simone), senza l'osservanza della soglia dei 500 fascicoli previsti dal § 5 .

Il magistrato onorario dovrà necessariamente provvedere alla nuova fissazione della data di udienza che farà comunicare alle parti. Particolare attenzione dovrà essere prestata al fine di evitare che l'anticipazione di cause, nelle quali si sia avuto solo il decreto di fissazione dell'udienza, non vada a ledere il termine libero per la costituzione della parte convenuta (ove ciò dovesse eccezionalmente accadere si provvederà a rimettere la stessa in termini o, in caso di mancata costituzione per la nuova udienza, a differire la stessa per sanare la nullità che altrimenti andrebbe a verificarsi). Per la materiale individuazione delle cause da riassegnare, la redazione dei modelli di rifissazione delle udienze, nonché degli atti di delega, ciascun magistrato togato potrà avvalersi degli stagisti attualmente addetti alla sezione e inseriti nell'Ufficio per il processo.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per le ragioni indicate in premessa.

DISPONE

che, a cura della segreteria, il presente provvedimento sia immediatamente comunicato:

- al Sig. Presidente della Corte di Appello;
- a tutti i magistrati professionali ed onorari del Tribunale di Foggia;
- al Procuratore della Repubblica in sede;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in sede;
- al Dirigente Amministrativo per la comunicazione al personale interessato.

Foggia, 9 ottobre 2018.

Il Presidente del Tribunale
(dott. ~~Corrado Di Corrado~~)

